Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

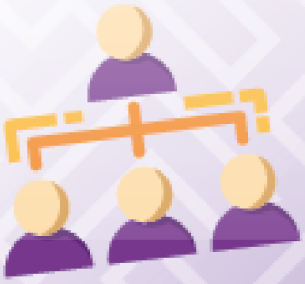
IC VR 18 VERONETTA- PORTO

VRIC88900P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VR 18 VERONETTA- PORTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16035** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

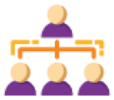
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
15 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
26 Principali elementi di innovazione
31 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

41 Aspetti generali
43 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
50 Curricolo di Istituto
67 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
71 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
74 Moduli di orientamento formativo
76 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
100 Valutazione degli apprendimenti
109 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

116 Aspetti generali
117 Modello organizzativo
124 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
126 Reti e Convenzioni attivate
136 Piano di formazione del personale docente
137 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' Istituto Comprensivo 18 Veronetta–Porto sviluppa la propria azione educativa in un contesto urbano complesso e culturalmente ricco, nel quale coesistono realtà sociali differenti e una pluralità di servizi, associazioni ed enti istituzionali. La scuola intrattiene relazioni consolidate con il territorio, valorizzando le risorse presenti e promuovendo collaborazioni che sostengono i percorsi formativi degli alunni e la progettualità dei plessi.
L'attenzione alle trasformazioni demografiche, sociali e urbanistiche dei quartieri e la cura delle alleanze educative costituiscono elementi centrali che orientano le scelte dell'Istituto e contribuiscono alla costruzione di un'offerta formativa coerente, inclusiva e radicata nella comunità.

Quartiere di Veronetta

Veronetta è un'area storica della città, situata sulla riva sinistra dell'Adige, a pochi passi dalla Città Antica e dai principali poli culturali del centro. La prossimità con musei, teatri, biblioteche, sedi universitarie e percorsi pedonali verso il centro storico rappresenta un elemento di attrattività per le famiglie e un'opportunità formativa per le scuole del quartiere. La zona conserva un ricco patrimonio artistico e architettonico e si caratterizza per una forte presenza multiculturale per una vivace comunità accademica. Comprende inoltre le colline delle Torricelle, un'ampia area verde che offre spazi naturali e percorsi all'aperto facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni Veronetta è stata interessata da interventi di riqualificazione urbana, abitativa e stradale che hanno migliorato la qualità degli spazi pubblici e della mobilità. Sono in corso ulteriori lavori infrastrutturali — tra cui i cantieri per la filovia e il potenziamento dei collegamenti con il resto della città — che, una volta completati, contribuiranno a rendere l'area ancora più accessibile e attrattiva. La presenza di numerosi enti culturali, educativi e sociali, insieme ai progetti di rigenerazione in atto e alla posizione strategica nel tessuto storico della città, costituisce un fattore di valorizzazione significativo per il quartiere e per l'offerta formativa delle scuole che vi operano.

Quartiere di Porto San Pancrazio

Porto San Pancrazio è un quartiere residenziale situato tra il Cimitero Monumentale, la stazione di Porta Vescovo e il tratto meridionale dell'Adige. Negli ultimi anni è stato interessato da importanti interventi di riqualificazione comunale, tra cui:

- il potenziamento del ponte che collega la zona del Pestrino;
- il nuovo sottopasso ferroviario con pista ciclabile verso Borgo Venezia;

- la valorizzazione del sottopasso del "Buso del Gato" tra il quartiere Porto S.Pancrazio e la Stazione ferroviaria di Porta Vescovo.
- l'introduzione della "Zona 30" nelle vie interne.

Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela ambientale delle sponde dell'Adige: il Parco dell'Adige Sud, comprendente il Lazzaretto riqualificato e l'area del Giarol Grande, rappresenta oggi un'estesa area naturale protetta. Completano il quadro numerosi percorsi pedonali e ciclabili che collegano Porto San Pancrazio a San Michele Extra e seguono il corso del fiume.

L'istituto Comprensivo

L'I.C. 18 Veronetta–Porto è stato istituito nel 2006. La sede amministrativa si trova in Via Trezza 13, presso la Scuola Secondaria "Duca d'Aosta", edificio storico risalente agli anni Venti. L'Istituto ha otto plessi distribuiti nei due quartieri, molto diversi per caratteristiche ambientali e socio-demografiche.

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica presenta bisogni educativi eterogenei e complessi, che richiedono risorse non sempre disponibili in modo stabile. La presenza di alunni con disabilità e con DSA nei diversi ordini di scuola comporta un impegno significativo nella progettazione educativa individualizzata, nell'adozione di metodologie inclusive e nel raccordo con i servizi territoriali, con ricadute sull'organizzazione delle attività didattiche. Le differenze socio-economiche tra i quartieri di riferimento (centro storico e Porto S. Pancrazio), unitamente alla variabilità dell'indice ESCS tra e all'interno delle classi, incidono sulla composizione dei gruppi e sulla gestione delle dinamiche di classe, rendendo necessari interventi didattici flessibili e personalizzati. In questo contesto, l'Istituto orienta la propria azione educativa alla promozione dell'inclusione e del benessere, valorizzando la diversità come elemento qualificante dell'offerta formativa e garantendo pari opportunità di apprendimento e successo formativo.

Vincoli:

Si registrano flussi migratori spesso temporanei che comportano una variabilità annuale significativa nella composizione delle classi e nel livello socio-economico. Permangono differenze tra livelli sociali all'interno dei gruppi classe.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio dell'Istituto comprende due quartieri vicini, separati dalla circonvallazione interna: Veronetta, nel centro storico, culturalmente dinamica grazie alla presenza dell'Università, biblioteche, associazioni e servizi educativi; Porto S. Pancrazio, più periferico, caratterizzato da una rete sociale coesa, associazioni sportive, spazi verdi e servizi circoscrizionali. Questa diversità di contesti rappresenta un'opportunità per attivare progetti educativi complementari.

Un elemento di particolare rilievo è la presenza, a Veronetta, di due plessi: la scuola dell'Infanzia Casa dei Bambini Le Coccinelle e la scuola primaria Massalongo, riconosciute a differenziazione didattica Montessori rispettivamente nel 2022 e nel 2023. L'attivazione del percorso ha rafforzato l'identità pedagogica e ha prodotto un impatto positivo sul territorio, rispondendo alla domanda di molte famiglie, non solo del quartiere.

La composizione eterogenea della popolazione scolastica favorisce pratiche inclusive, interculturali e digitali. La presenza di stakeholder quali Università, CPIA, biblioteche, reti di scuole, associazioni culturali e sportive amplia l'offerta formativa e sostiene la crescita degli studenti.

Vincoli:

La separazione fisica tra Veronetta e Porto S. Pancrazio, dovuta alla grande circonvallazione e alla diversa struttura urbana, crea due poli poco comunicanti e rende più complessa la collaborazione tra plessi e la fruizione uniforme delle opportunità territoriali. Le differenze socio-culturali tra i quartieri di riferimento rendono opportuni interventi diversificati, un raccordo costante con le famiglie e, in alcuni casi, azioni di mediazione linguistica. La popolazione scolastica presenta profili eterogenei, con bisogni educativi che richiedono risorse specifiche, continuità e coordinamento con i servizi del territorio. In alcune aree incidono fattori quali mobilità abitativa e fragilità socio-economiche, con accesso non sempre uniforme ai servizi socio-educativi e tempi di risposta differenziati nelle situazioni più complesse. Permangono inoltre vincoli logistici legati a spazi, accessibilità e cantieri, mentre la variabilità del contributo volontario può limitare l'attivazione omogenea di interventi e progetti con esperti esterni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto dispone di plessi dotati di spazi funzionali alle esigenze didattiche: palestre, biblioteche scolastiche, aule attrezzate con LIM o monitor digitali, cortili e aree verdi utilizzabili per attività outdoor.

La scuola Casa dei Bambini "Le Coccinelle" e la primaria Massalongo, a differenziazione didattica

Montessori, propongono ambienti strutturati e materiali di sviluppo che favoriscono autonomia e apprendimento attivo.

Le dotazioni digitali dell'Istituto sono complessivamente adeguate ai bisogni curricolari e consentono l'utilizzo di metodologie inclusive, laboratori, attività multimediali e potenziamento disciplinare. La scuola dispone di risorse economiche provenienti da finanziamenti statali ed europei, inclusi fondi PON e Piano Scuola 4.0, nonché da contributi finalizzati degli enti locali. Un contributo volontario delle famiglie, di entità contenuta e non strutturale, sostiene inoltre specifici progetti laboratoriali e l'acquisto di materiali.

Il territorio offre servizi che facilitano la fruizione scolastica: buona rete di trasporto pubblico, servizi comunali e circoscrizionali di supporto alle famiglie, presenza di associazioni che collaborano su inclusione, sport, benessere e percorsi di cittadinanza attiva.

Vincoli:

La dotazione di spazi e attrezzature presenta una distribuzione eterogenea tra i plessi. In alcune sedi gli spazi risultano contenuti, con aule non sempre facilmente modulabili e cortili con margini di miglioramento in termini di fruibilità; in taluni casi gli ambienti disponibili non consentono con continuità il lavoro in gruppi flessibili.

Alcuni edifici sono interessati da vincoli strutturali o dalla presenza di cantieri nelle aree limitrofe, con ricadute sull'organizzazione degli accessi e sulla logistica.

Le dotazioni tecnologiche risultano complessivamente presenti, ma con livelli differenti tra i plessi e con la necessità di manutenzione e aggiornamento costanti. Il mantenimento dell'efficienza delle dotazioni tecnologiche richiede monitoraggio e manutenzione costanti. Attualmente l'Istituto si avvale di un assistente tecnico condiviso con altre quattro istituzioni scolastiche del territorio, con una presenza settimanale che non riesce a risponde pienamente ai bisogni di tutti i plessi. Alcuni laboratori richiedono il rinnovo dei dispositivi per sostenere attività digitali più avanzate.

Le risorse economiche disponibili consentono il funzionamento ordinario, ma non sempre coprono l'intero fabbisogno: la variabilità del contributo volontario può limitare la continuità di progetti specifici che prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.

Il trasporto pubblico non collega in modo pienamente omogeneo tutti i plessi, in particolare verso l'area di Porto S. Pancrazio, con possibili ricadute sull'organizzazione di scambi tra plessi e di attività extracurricolari.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale dell'Istituto presenta un buon livello di stabilità con una prevalenza di docenti a tempo indeterminato e presenti da molto nell'IC, elementi che favoriscono continuità didattica, conoscenza del contesto e uniformità nelle pratiche educative. Sono presenti competenze professionali diversificate: certificazioni linguistiche, specializzazioni glottodidattiche, competenze digitali, formazione su inclusione e bisogni educativi speciali, metodologie laboratoriali e didattica cooperativa. Nei plessi Casa dei Bambini "Le Coccinelle" e scuola primaria "A. Massalongo" il personale specializzato nel metodo Montessori arricchisce l'offerta metodologica dell'Istituto. S ono inoltre presenti docenti di sostegno specializzati e assistenti all'autonomia e alla comunicazione assegnati dagli enti locali. La collaborazione con figure esperte esterne nell'ambito di progetti e reti è attiva. La presenza di Funzioni Strumentali e altre figure di sistema consente una gestione strutturata dei processi organizzativi e di monitoraggio.

Vincoli:

Alcuni alunni necessitano di servizi aggiuntivi (supporto linguistico, assistenza educativa) che, pur previsti, non sempre risultano immediatamente attivabili. Inoltre, pur non disponendo al momento di un docente specializzato in didattica dell'italiano L2, l'Istituto valorizza le competenze del personale docente interno e la collaborazione con gli enti del territorio.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VR 18 VERONETTA- PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC88900P
Indirizzo	VIA G.TREZZA, 13 VERONA 37129 VERONA
Telefono	0458002922
Email	VRIC88900P@istruzione.it
Pec	vric88900p@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.ic18vr.edu.it/

Plessi

PRETO DANILO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88901G
Indirizzo	VIA PORTO S.PANCRAZIO 85 VERONA 37133 VERONA

"SOLELUNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88902L
Indirizzo	VIA G.B. DOMASCHI 72 LOC.PORTO SAN PANCRAZIO 37133 VERONA

INFANZIA "LE COCCINELLE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA88903N
Indirizzo	VIA TIMAVO 11 VERONA 37129 VERONA

MASSALONGO A.-VR 18 VERONETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88901R
Indirizzo	VIA DELL.ARTIGLIERE 14 VERONA 37129 VERONA
Numero Classi	12
Totale Alunni	119

"RUBELE B." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88902T
Indirizzo	VIA INTERRATO ACQUA MORTA, 68 VERONA 37129 VERONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

MAGGI G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE88903V
Indirizzo	VIA MARCONCINI 18 LOC. PORTO S.PANCRAZIO 37133 VERONA
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

VR N.18 - AOSTA FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VRMM88901Q
Indirizzo	VIA G.TREZZA 13 VERONA 37129 VERONA
Numero Classi	7
Totale Alunni	157

Approfondimento

Effettuata la ristrutturazione del plesso Massalongo per adeguamento antincendio.

Avviata nel 2018 la proposta Montessori al Massalongo, con attivazione della prima classe a metodo dal 2023/24.

Attivato il potenziamento musicale nella scuola secondaria di primo grado.

N.B. Il numero qui indicato di classi del plesso Massalongo (12) è un dato generato automaticamente dalla piattaforma PTOF e non modificabile; non corrisponde alle classi effettivamente funzionanti, che sono 6 (sei).

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

Le dotazioni strutturali e infrastrutturali dell'Istituto risultano nel complesso adeguate allo svolgimento delle attività didattiche e organizzative previste dal PTOF. Eventuali necessità di miglioramento saranno oggetto di valutazione nel corso del triennio, in coerenza con le priorità individuate nei documenti strategici.

Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	25

Approfondimento

L'organico dell'Istituto comprende docenti stabilizzati e figure con specializzazione nella didattica differenziata di ispirazione Montessori, che contribuiscono allo sviluppo di ambienti di apprendimento curati e di metodologie attive e inclusive. La presenza di tali competenze arricchisce l'offerta formativa e sostiene la qualità dei processi educativi.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche dell'Istituto, definite a partire dall'analisi del contesto e dagli esiti del RAV, sono orientate al miglioramento degli apprendimenti, al benessere scolastico e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

In coerenza con le priorità individuate, l'azione educativa e organizzativa mira a rafforzare l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la continuità educativa e la qualità degli ambienti di apprendimento, valorizzando le diverse pratiche didattiche presenti nei plessi, inclusi i percorsi a metodo Montessori.

Particolare attenzione è rivolta al consolidamento delle competenze di base, allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali, al clima scolastico e alla collaborazione con le famiglie e il territorio, considerati elementi essenziali per il successo formativo di tutti gli alunni e le alunne.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

1. Ambiente di apprendimento

L'Istituto cura un'organizzazione di spazi e tempi coerente con i bisogni degli studenti, valorizzando ambienti laboratoriali, tecnologie diffuse e aule attrezzate, compresi gli spazi dedicati alla didattica montessoriana nei plessi che la applicano. Alcune scuole dispongono di laboratori linguistici, informatici e scientifici, biblioteche per alunni e docenti e, grazie ai progetti PON, di dotazioni multimediali aggiornate .

Gli insegnanti utilizzano tali ambienti in modo intenzionale, adottando metodologie diversificate (lavoro in gruppo, tutoring, utilizzo di strumenti digitali, progettazione) e garantendo regole condivise, relazioni positive e una gestione efficace dei conflitti. La scuola promuove il benessere attraverso interventi di sostegno psicologico e attività di prevenzione, in raccordo con famiglie e servizi territoriali.

Traguardo di lungo periodo: ambienti sempre più flessibili, curati e inclusivi, usati in modo continuativo per promuovere autonomia, partecipazione e successo formativo.

2. Processi e pratiche educative e didattiche: curricolo, progettazione, valutazione

L'Istituto ha definito un curricolo verticale unico, comprensivo dell'educazione civica, utilizzato dai docenti come riferimento per la progettazione disciplinare e trasversale. La programmazione comune per ambiti e classi parallele garantisce coerenza interna e continuità degli apprendimenti.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondono ai bisogni rilevati e sono strutturati con obiettivi, criteri e strumenti di valutazione condivisi. Il monitoraggio è affidato ai dipartimenti disciplinari, che analizzano gli esiti, rivedono metodologie e individuano interventi di recupero e potenziamento.

La scuola utilizza prove strutturate comuni, compiti autentici, rubriche di processo e di prodotto, per valutare competenze disciplinari e trasversali, con criteri di correzione condivisi. Gli esiti orientano la revisione dei percorsi.

Traguardo di lungo periodo: consolidare una cultura valutativa coerente, trasparente e orientata al miglioramento, in grado di sostenere percorsi personalizzati.

3. Processi gestionali e organizzativi: partecipazione e responsabilità

La scuola promuove partecipazione attiva e corresponsabilità, valorizzando collegialità, cultura del miglioramento continuo, trasparenza organizzativa e raccordo stabile con il territorio. La Mission dell'Istituto si fonda su valori condivisi: centralità dell'alunno, cittadinanza attiva, rispetto delle regole, imparzialità del servizio, uso efficiente delle risorse, collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.

Traguardo di lungo periodo: rafforzare pratiche organizzative fondate sulla partecipazione consapevole e sulla gestione condivisa dei processi educativi.

4. Inclusione e differenziazione

L'Istituto garantisce accesso equo alle opportunità attraverso percorsi individualizzati e inclusivi per alunni con disabilità, BES e NAI. La progettazione condivisa tra insegnanti curricolari e di sostegno si traduce in PEI e PDP coerenti con i bisogni degli studenti. Sono attivati laboratori L2 (ex art. 9), tutoraggio, recupero individualizzato e micro-progetti interculturali.

Gli interventi, monitorati regolarmente, hanno contribuito a migliorare autonomia, partecipazione e integrazione degli alunni, sostenendo il successo scolastico a lungo termine. Le attività valorizzano potenzialità individuali e mettono gli studenti nelle condizioni di esprimere attitudini e competenze.

Traguardo di lungo periodo: rendere stabile una cultura inclusiva basata su ambienti di apprendimento accessibili, personalizzazione degli interventi e valorizzazione delle differenze.

5. Obiettivi formativi individuati dalla scuola

L'Istituto ha elaborato rubriche comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Sono condivisi criteri per la valutazione del comportamento e strumenti per la progettazione e documentazione dei percorsi.

Traguardo di lungo periodo: consolidare competenze trasversali, autonomia, spirito d'iniziativa e capacità progettuale.

6. Risultati nelle prove standardizzate

I risultati INVALSI, in linea con le medie nazionali, risultano attendibili grazie a procedure di somministrazione e correzione uniformi e a ridotte irregolarità. Le differenze tra classi che erano emerse nel periodo post-pandemico vengono affrontate attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari, l'uso di prove comuni e la revisione delle pratiche didattiche. L'effetto scuola è positivo in italiano e matematica nel primo ciclo.

Traguardo di lungo periodo: ridurre la variabilità interna e migliorare progressivamente gli esiti in continuità verticale.

7. Continuità educativa

La scuola cura il passaggio tra ordini attraverso incontri strutturati, curricolo verticale, open day, laboratori condivisi, visite ai plessi e attività orientative. Le esperienze risultano consolidate ed efficaci e il monitoraggio degli esiti consente di migliorare ulteriormente le pratiche di raccordo.

Traguardo di lungo periodo: rafforzare la continuità verticale come processo sistemico e funzionale all'orientamento e al successo formativo.

8. Orientamento

L'orientamento è inteso come processo graduale che accompagna gli alunni nella consapevolezza di sé e delle proprie scelte. Le attività, già strutturate per tutti gli ordini di scuola, includono didattica orientativa, laboratori nelle scuole superiori, incontri informativi, esperienze nel territorio e progetti innovativi collegati al mondo del lavoro. Il consiglio orientativo è accolto dalla maggioranza degli studenti e delle famiglie.

Traguardo di lungo periodo: consolidare un sistema di orientamento verticale che accompagni

gli studenti a scelte responsabili e coerenti con le proprie potenzialità.

9. Risorse

Risorse economiche e materiali

L'Istituto si avvale di fondi statali, contributi del Comune e delle Circoscrizioni e finanziamenti aggiuntivi tramite PON e reti di scuole. Tutti i plessi, facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici, dispongono di connessione Wi-Fi e dotazioni aggiornate, utili a sostenere attività didattiche e laboratoriali.

Risorse professionali

La prevalenza di docenti a tempo indeterminato garantisce stabilità pedagogica e continuità didattica. Gli insegnanti di sostegno specializzati e la formazione continua del personale contribuiscono alla qualità dei processi educativi. Il personale segue percorsi di formazione su sicurezza, primo soccorso, farmaci salvavita, antincendio.

Traguardo di lungo periodo: valorizzare risorse professionali, infrastrutture e reti territoriali per sostenere innovazione e qualità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo del linguaggio orale e delle competenze comunicative, favorendo l'ampliamento del lessico, la comprensione e l'espressione personale in contesti quotidiani e guidati, con attenzione ai bambini plurilingui e ai bisogni comunicativi emergenti.

Traguardo

Aumentare in modo significativo il numero di bambini che utilizzano il linguaggio in modo chiaro e funzionale, partecipano a scambi comunicativi e formulano messaggi comprensibili, migliorando lessico, comprensione e capacita' narrative entro la fine del percorso della scuola dell'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra classi e plessi, garantendo maggiore coerenza nella valutazione delle discipline e nella progressione degli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' uniforme la distribuzione degli esiti nelle discipline di base, incrementando la quota di studenti che raggiunge i livelli attesi e riducendo gli scarti tra classi entro il

triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove standardizzate di italiano e matematica e contenere la variabilita' dei risultati tra classi e plessi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove di italiano e matematica e ridurre progressivamente gli scarti tra classi, raggiungendo una distribuzione piu' equilibrata entro il triennio.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comprensione in tutte le discipline e la capacita' di affrontare compiti non familiari, riducendo la variabilita' tra classi.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiunge i livelli attesi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, con progressi in comprensione, inferenze e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- Consolidamento della didattica a differenziazione Montessori, nella sede in cui è attiva, mediante ambienti preparati, materiali di sviluppo e pratiche osservative, al fine di promuovere autonomia, responsabilità e personalizzazione rispetto ai ritmi individuali degli apprendimenti attraverso la libera scelta delle attività.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Progettazione collegiale, curricolo verticale e valutazione condivisa.

Il percorso rafforza la progettazione collegiale attraverso l'uso sistematico del curricolo verticale, la definizione di criteri comuni di valutazione, prove condivise e strumenti di monitoraggio degli apprendimenti. L'obiettivo è ridurre la variabilità tra classi e plessi, garantire equità nei percorsi educativi e consolidare l'effetto scuola positivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove standardizzate di italiano e matematica e contenere la variabilita' dei risultati tra classi e plessi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove di italiano e matematica e ridurre progressivamente gli scarti tra classi, raggiungendo

una distribuzione piu' equilibrata entro il triennio.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere una progettazione collegiale delle attività per lo sviluppo del linguaggio orale, con criteri comuni di osservazione e documentazione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coordinare gruppi di lavoro trasversali per sviluppare pratiche comuni orientate alle competenze chiave europee, garantendo coerenza tra plessi e livelli scolastici.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo di pratiche condivise per osservare e valutare competenze trasversali.

Attività prevista nel percorso: Revisione e allineamento del curricolo verticale

Descrizione dell'attività	Allineamento costante con il curricolo verticale dei tre ordini di scuola, con definizione condivisa delle abilità attese, delle tappe intermedie, delle connessioni interdisciplinari e degli standard minimi di competenza per ciascun anno, al fine di garantire coerenza interna, progressione degli apprendimenti e riduzione della variabilità tra classi e plessi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale Area PTOF con i Coordinatori di Dipartimento e i Referenti di plesso.
Risultati attesi	• Maggiore coerenza interna del curricolo verticale tra ordini di scuola. • Definizione e utilizzo condiviso di criteri valutativi e standard minimi di competenza. • Riduzione della variabilità tra classi e plessi nella progettazione e nella valutazione. • Rafforzamento della continuità educativa e della progressione degli apprendimenti.

• Disponibilità di strumenti comuni per monitorare gli esiti e orientare le scelte didattiche.

Percorso n° 2: Cura degli ambienti di apprendimento

La cura degli ambienti di apprendimento consiste nell'organizzare e mantenere spazi funzionali, accoglienti e sicuri, predisponendo materiali e risorse in modo intenzionale per sostenere il lavoro degli alunni. Include l'attenzione all'ordine, alla chiarezza delle routine, all'accessibilità dei materiali e alla qualità del clima relazionale, affinché ogni studente possa partecipare in modo attivo, sereno e responsabile

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra classi e plessi, garantendo maggiore coerenza nella valutazione delle discipline e nella progressione degli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' uniforme la distribuzione degli esiti nelle discipline di base, incrementando la quota di studenti che raggiunge i livelli attesi e riducendo gli scarti tra classi entro il triennio.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle

relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare criteri valutativi comuni nelle discipline di base.

Ambiente di apprendimento

Stabilire routine condivise e strategie comuni per la gestione positiva dei comportamenti e del clima di classe.

Inclusione e differenziazione

Supporto a studenti fragili in alfabetica funzionale, matematica e abilita' sociali

Attività prevista nel percorso: Creare ambienti sempre più flessibili, curati e inclusivi.

Descrizione dell'attività	Riorganizzazione degli ambienti scolastici e delle aule in funzione di flessibilità, accessibilità, sicurezza e benessere, con attenzione all'ordine, alla disposizione dei materiali e alla fruibilità degli spazi. L'attività include la condivisione e il consolidamento di routine educative orientate alla responsabilità, al rispetto delle regole e alla cura degli spazi comuni, al fine di favorire la partecipazione attiva degli alunni, migliorare il clima relazionale e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	Miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento in termini di funzionalità, accessibilità e benessere; maggiore partecipazione e autonomia degli alunni; clima relazionale più sereno e collaborativo; rafforzamento del senso di appartenenza e della cura degli spazi comuni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo promuove approcci metodologici attivi e inclusivi, orientati alla partecipazione, all'autonomia e alla responsabilità degli alunni, valorizzando ambienti di apprendimento organizzati, routine condivise e pratiche didattiche intenzionali.

Le scelte educative si fondano su metodologie partecipative, pratiche di osservazione sistematica e strategie di differenziazione didattica, finalizzate a rispondere in modo efficace ai diversi bisogni formativi e a sostenere il benessere e il clima educativo.

Nel quadro delle esperienze innovative rientrano anche percorsi di didattica differenziata di ispirazione Montessori, che integrano cura dell'ambiente, uso consapevole dei materiali, gradualità delle proposte e rispetto dei tempi individuali, contribuendo allo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e della motivazione all'apprendimento.

Nel loro insieme, tali pratiche favoriscono una progettazione educativa attenta alla qualità dei processi di insegnamento e apprendimento, alla coerenza delle scelte didattiche e alla crescita equilibrata degli alunni nei diversi ordini di scuola.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto orienta le pratiche di insegnamento e apprendimento verso metodologie didattiche attive e inclusive, finalizzate al miglioramento degli esiti, alla riduzione della variabilità tra classi e al rafforzamento delle competenze chiave degli alunni.

In particolare, si promuove:

• l'uso di metodologie che favoriscono partecipazione, autonomia e collaborazione, anche attraverso compiti autentici, problem solving e attività laboratoriali;

• la coerenza tra progettazione didattica e curricolo, con attenzione alla progressione degli apprendimenti e alla continuità tra ordini di scuola;

• la differenziazione delle proposte educative per rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, con interventi mirati di recupero e potenziamento;

• la valorizzazione di ambienti di apprendimento curati e funzionali, che sostengano il benessere, la motivazione e la responsabilità degli alunni;

• pratiche condivise di osservazione dei processi di apprendimento, finalizzate a rendere più intenzionale ed efficace l'azione didattica.

Le pratiche didattiche adottate si collocano in un quadro di miglioramento continuo, orientato alla qualità dell'esperienza scolastica e alla crescita equilibrata degli alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto promuove lo sviluppo professionale del personale come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli esiti degli alunni.

Le azioni formative sono orientate:

• al rafforzamento delle competenze didattiche e metodologiche, in coerenza con le priorità di miglioramento individuate;

• allo sviluppo di pratiche condivise in tema di progettazione, valutazione e inclusione, con particolare attenzione alla riduzione della variabilità tra classi e plessi;

• alla diffusione di metodologie efficaci per l'insegnamento per competenze, la gestione del clima di classe e il benessere scolastico;

• alla valorizzazione delle competenze professionali presenti nell'Istituto e alla collaborazione tra docenti, attraverso momenti di confronto e lavoro collegiale.

Lo sviluppo professionale si configura come un processo continuo, finalizzato a sostenere l'innovazione didattica e organizzativa e a rendere più consapevole e condivisa l'azione educativa dell'Istituto.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto orienta le pratiche di valutazione verso una maggiore coerenza, trasparenza e funzione formativa, in raccordo con il curricolo e con le priorità di miglioramento individuate.

In particolare, si intende:

• rafforzare l'uso di criteri valutativi condivisi, al fine di ridurre la variabilità degli esiti tra classi e plessi;

• valorizzare la valutazione come strumento di supporto all'apprendimento, integrando osservazione sistematica, feedback e autovalutazione degli alunni;

• promuovere una lettura integrata dei dati provenienti dalle valutazioni interne e dalle rilevazioni esterne, per orientare le scelte didattiche e gli interventi di recupero e potenziamento;

• sviluppare pratiche valutative coerenti con l'approccio per competenze, con attenzione ai progressi, ai processi e all'applicazione delle conoscenze in contesti significativi;

• favorire una comunicazione chiara e condivisa degli esiti valutativi, a supporto del dialogo

educativo con le famiglie.

Le pratiche di valutazione si collocano in un'ottica di miglioramento continuo e di equità, a sostegno della qualità degli apprendimenti e del benessere degli alunni.

Esse sono attuate nel rispetto del quadro normativo vigente e delle specificità dei diversi ordini di scuola, inclusi i modelli didattici adottati dall'Istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto orienta i contenuti e il curricolo verso una maggiore coerenza verticale e trasversale, con l'obiettivo di sostenere apprendimenti significativi, progressivi e accessibili a tutti gli alunni. Il curricolo di Istituto si sviluppa in continuità tra i diversi ordini di scuola e valorizza:

• il riferimento alle Indicazioni nazionali, declinate in relazione al contesto e ai bisogni formativi degli alunni;

• un approccio orientato allo sviluppo delle competenze chiave, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e alle competenze sociali e di cittadinanza;

• l'integrazione tra conoscenze, abilità e competenze, attraverso attività didattiche significative e compiti autentici;

• la valorizzazione di ambienti di apprendimento diversificati e di strumenti didattici funzionali a sostenere motivazione, partecipazione e autonomia

• la coerenza tra curricolo, progettazione didattica e pratiche valutative, al fine di ridurre la variabilità degli esiti e garantire maggiore equità. Il curricolo rappresenta il riferimento unitario per l'azione didattica dell'Istituto e si configura come uno strumento dinamico, soggetto a monitoraggio e revisione in funzione dei bisogni emergenti e delle priorità di miglioramento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Click&Learn

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale presentata prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo una soluzione ibrida che possa fondere le potenzialità educative didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Si trasformeranno la metà delle classi in nuovi ambienti basati sulla connettività che diventeranno così spazi digitali pensati per una nuova didattica. L'introduzione di tecnologie didattiche negli spazi scolastici è orientata al miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni in un'ottica che si riveli realmente inclusiva, soprattutto nei confronti di alunni con Bisogni Educativi Speciali: una maggior efficacia didattica e comunicativa risulterà infatti vantaggiosa per tutti e quindi anche per gli alunni con disabilità. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie ed effettueremo valutazioni per l'acquisto di arredi, cercando di usufruire delle dotazioni già in essere nell'istituto. I layout delle classi saranno ridefiniti prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Doteremo di alcuni minimi accessori le LIM e le Digital board già presenti. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, alcuni dei quali saranno posti su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica

intelligente per il risparmio energetico. Saranno messi a disposizione dispositivi per lo studio delle Stem, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale e della robotica. Si valuterà l'acquisto di kit per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale aumentata. Le nuove classi saranno quindi improntate su attrezzature digitali versatili; la trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente.

Importo del finanziamento

€ 109.408,22

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Che bella scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La scuola può essere spazio privilegiato di crescita e di formazione della persona, ma non sempre è in grado di offrire le condizioni ideali per lo sviluppo delle competenze formative di ciascuno. A livello di scuola secondaria di I grado, se non si parla di dispersione scolastica nel senso di abbandono in senso stretto, di fatto però sono oggi frequenti situazioni di insuccesso scolastico rappresentate da demotivazione o disinteresse o anche, in casi estremi, da comportamenti oppositivi o di prevaricazione. Molteplici sono i fattori che possono favorire o meno il successo formativo degli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado: primo fra tutti l'ambiente famigliare, che ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della propria identità e nell'inserimento nel contesto sociale. Accanto alla famiglia vi è la scuola che svolge un ruolo cruciale, ovvero quello di promuovere la formazione di ciascun individuo attraverso la progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento volti a sviluppare competenze cognitive, relazionali e orientative. Per questo è importante che la scuola operi in sinergia con le famiglie e che si strutturi come luogo di accoglienza aperto al dialogo. Nel perseguire tale proposito si sono definiti i seguenti obiettivi generali: -Garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi di recupero e potenziamento -Ridurre il disagio attraverso azioni personalizzate e/o individualizzate per potenziare l'autostima e la motivazione all'apprendimento -Favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento -Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete. Dall'osservazione del contesto territoriale emerge un panorama complesso e profondamente variegato, sia culturalmente che dal punto di vista socioeconomico. In questa poliedricità sociale, peraltro in costante evoluzione, anche l'utenza che caratterizza i due plessi si presenta profondamente eterogenea. In fase di avvio sarà realizzata una mappatura delle risorse territoriali, al fine di individuare gli attori che già agiscono nel contesto sociale dei ragazzi, in modo da favorire la creazione di una rete solida che agisca da comunità educante coerente e consapevole. Le azioni previste sono quindi volte a proporre l'istituto come luogo di accoglienza e di inclusione, che valorizzi la diversità e il cui curricolo si pone essenzialmente il compito di favorire le autonomie di studio degli alunni promuovendo l'"imparare facendo" e l'"imparare ad apprendere cooperando con gli altri".

Importo del finanziamento

€ 125.111,96

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	151.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	151.0	0

Progetto: MIND THE G.A.P. Generare Altre Possibilità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola può essere spazio privilegiato di crescita e di formazione della persona, ma non sempre è in grado di offrire le condizioni ideali per lo sviluppo delle competenze formative di ciascuno. A livello di scuola secondaria di I grado, se non si parla di dispersione scolastica nel senso di abbandono in senso stretto, di fatto però sono oggi frequenti situazioni di insuccesso scolastico rappresentate da demotivazione o disinteresse o anche, in casi estremi, da comportamenti oppositivi o di prevaricazione. Molteplici sono i fattori che possono favorire o meno il successo formativo degli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado: primo fra tutti l'ambiente famigliare, che ha un ruolo fondamentale nello sviluppo della propria identità e nell'inserimento nel contesto sociale. Accanto alla famiglia vi è la scuola che svolge un ruolo cruciale, ovvero quello di promuovere la formazione di ciascun individuo attraverso la

progettazione e la realizzazione di ambienti di apprendimento volti a sviluppare competenze cognitive, relazionali e orientative. Per questo è importante che la scuola operi in sinergia con le famiglie e che si strutturi come luogo di accoglienza aperto al dialogo. Nel perseguire tale proposito si sono definiti i seguenti obiettivi generali: Garantire il diritto al successo formativo attraverso percorsi di recupero e potenziamento Ridurre il disagio attraverso azioni personalizzate e/o individualizzate per potenziare l'autostima e la motivazione all'apprendimento Favorire il coinvolgimento delle famiglie, in particolare quelle che vivono situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento Favorire la sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete Dall'osservazione del contesto territoriale emerge un panorama complesso e profondamente variegato, sia culturalmente che dal punto di vista socioeconomico. In questa poliedricità sociale, peraltro in costante evoluzione, anche l'utenza che caratterizza i due plessi si presenta profondamente eterogenea. In fase di avvio sarà realizzata una mappatura delle risorse territoriali, al fine di individuare gli attori che già agiscono nel contesto sociale dei ragazzi, in modo da favorire la creazione di una rete solida che agisca da comunità educante coerente e consapevole. Le azioni previste sono quindi volte a proporre l'istituto come luogo di accoglienza e di inclusione, che valorizzi la diversità e il cui curricolo si pone essenzialmente il compito di favorire le autonomie di studio degli alunni promuovendo l'imparare facendo e l'imparare ad apprendere cooperando con gli altri.

Importo del finanziamento

€ 89.949,46

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	151.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	151.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e

digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	22

Progetto: Transizione digitale personale scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è mirato a supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'uso sistematico di strumenti per la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo, il copyright, le licenze, l'identità digitale, la robotica. Le risorse verranno inoltre impiegate per la formazione e l'aggiornamento del personale ATA sulle nuove procedure amministrative oltre che sulle ad oggi molto carenti competenze digitali, indispensabili per il lavoro negli uffici di segreteria.

Importo del finanziamento

€ 42.815,62

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	55.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: STEMo ben together!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il rafforzamento delle competenze STEM ed il rinforzo di quella multilinguistica sono aspetti chiave nel panorama globale odierno in quanto essenziali per crescere una generazione capace di affrontare le insidie del mondo moderno ed essere cittadini consapevoli e attenti al progresso della nostra società. Le materie STEM sono leve fondamentali per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Sostenere le competenze STEM è essenziale per preparare i giovani d'oggi ad un

mercato del lavoro in continua evoluzione e sempre più legato a tecnologie avanzate. Considerando l'interconnessione che caratterizza il mondo moderno, il multilinguismo risulta indispensabile per favorire la comunicazione e comprensione tra lingue e culture diverse. In un mondo dinamico e sempre più complesso, risulta fondamentale per l'istituzione scolastica prevedere progetti che permettano un'esperienza di educazione interdisciplinare, che abbia come obiettivo il potenziamento di competenze innovative, digitali e linguistiche. Per questo motivo il progetto "STEMo ben together!" è volto sia a rafforzare l'insegnamento delle discipline STEM sia a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti, utilizzando metodologie innovative e coinvolgenti, come learning by doing, problem solving, didattica laboratoriale e circle time, che mettano al centro gli studenti e permettano di acquisire nuove competenze facendo esperienza pratica tutti insieme. Il nostro progetto mira anche a raggiungere una equità di genere e ad affrontare gli stereotipi culturali che le alunne si trovano ad affrontare e che spesso scoraggiano le ragazze dal perseguire carriere scientifiche o che limitano le loro opportunità di apprendimento e sviluppo delle competenze.

Importo del finanziamento

€ 69.445,27

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Offerta formativa – Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si fonda su un curricolo unitario e verticale, orientato allo sviluppo armonico della persona e alla costruzione di competenze fondamentali per la crescita personale, sociale e culturale degli alunni.

Le finalità educative comuni ai tre ordini di scuola sono:

• costruzione dell'identità,

• sviluppo dell'autonomia e della responsabilità,

• acquisizione e consolidamento delle competenze.

Alla scuola dell'infanzia si affianca in modo specifico la finalità del senso di cittadinanza, inteso come progressiva apertura agli altri, alle regole condivise e alla vita di comunità.

Nel percorso educativo, l'Istituto promuove il riconoscimento dell'unicità di ciascun alunno, valorizzando le differenze individuali, culturali e sociali e favorendo relazioni improntate al rispetto, al dialogo e alla collaborazione. L'attenzione all'intercultura e all'inclusione costituisce un riferimento trasversale all'azione educativa nei diversi ordini di scuola.

Lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità è sostenuto attraverso esperienze didattiche che favoriscono la partecipazione attiva, la capacità di organizzare il proprio lavoro, la riflessione sulle proprie azioni e la progressiva assunzione di responsabilità nel percorso di apprendimento.

Il curricolo è orientato allo sviluppo delle competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti personali e sociali. In coerenza con il profilo dello studente al termine del primo ciclo, l'Istituto promuove percorsi didattici che sostengono l'imparare ad imparare, la comunicazione, il pensiero critico e la partecipazione consapevole alla vita sociale. La certificazione delle competenze avviene secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività eventualmente proposte da svolgere al di fuori dell'orario scolastico, quando previste, sono finalizzate al consolidamento degli apprendimenti e allo sviluppo dell'autonomia, nel rispetto dei diversi modelli organizzativi e del tempo scuola.

L’Istituto riconosce il ruolo fondamentale delle famiglie e promuove una corresponsabilità educativa basata su dialogo, collaborazione e rispetto dei ruoli. La comunicazione scuola–famiglia si realizza attraverso strumenti e modalità istituzionali, al fine di sostenere il percorso formativo degli alunni e favorire un clima di fiducia reciproca.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRETO DANILO	VRAA88901G
"SOLELUNA"	VRAA88902L
INFANZIA "LE COCCINELLE"	VRAA88903N

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MASSALONGO A.-VR 18 VERONETTA	VREE88901R
"RUBELE B."	VREE88902T
MAGGI G.	VREE88903V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VR N.18 - AOSTA FAVA	VRMM88901Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRETO DANILO VRAA88901G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SOLELUNA" VRAA88902L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "LE COCCINELLE" VRAA88903N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MASSALONGO A.-VR 18 VERONETTA VREE88901R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RUBELE B." VREE88902T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAGGI G. VREE88903V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VR N.18 - AOSTA FAVA VRMM88901Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è garantito per almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado.
Le attività sono integrate nelle discipline curricolari e non comportano modifiche ai quadri orario.

Curricolo di Istituto

IC VR 18 VERONETTA- PORTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è progettato in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e si configura come curricolo verticale, orientato alla continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola.

Esso definisce le linee comuni di riferimento per la progettazione didattica, valorizzando la progressione degli apprendimenti, lo sviluppo delle competenze chiave e l'attenzione ai bisogni formativi degli alunni e delle alunne, nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola.

Il curricolo promuove approcci metodologici attivi e inclusivi, sostiene la personalizzazione dei percorsi e riconosce la presenza, all'interno dell'Istituto, di diversi modelli e pratiche educative, tra cui percorsi di ispirazione Montessori, in coerenza con il profilo educativo delineato.

La progettazione curricolare viene condivisa e aggiornata periodicamente dai docenti, anche sulla base dei risultati del monitoraggio e dell'autovalutazione di Istituto, tenendo conto delle diverse pratiche educative presenti, compresi i percorsi a metodo Montessori.

Allegato:

Curricoli verticali di Istituto ICVR18.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell’apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi

correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del

benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La cura dell'ambiente

Routine per sviluppare atteggiamenti di cura e responsabilità verso gli ambienti e gli spazi interni ed esterni: riordinare, pulire, apparecchiare/sparecchiare, raccolta di foglie ed erbacce in giardino, cura dell'orto, delle piante e dei fiori.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I curricoli verticali allegati costituiscono parte integrante del curricolo di Istituto e ne esplicitano l'articolazione per ordini di scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali.

Essi descrivono la progressione degli apprendimenti e dei traguardi di competenza dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, valorizzando le specificità organizzative e metodologiche dei diversi percorsi attivati.

Nei plessi Casa dei Bambini Le Coccinelle e Primaria Massalongo le sezioni e le classi a differenziazione didattica adottano il metodo Montessori (3–11 anni), che prevede un ambiente di apprendimento scientificamente preparato, organizzato in spazi funzionali al lavoro individuale e di piccolo gruppo, con materiali strutturati specifici. L'organizzazione

degli spazi, degli arredi e delle attrezzature è finalizzata a favorire autonomia, responsabilità, concentrazione e rispetto dei tempi di apprendimento, in coerenza con i principi del metodo e con il Patto educativo Montessori adottato dall'istituto (v. allegato)

I seguenti curricoli verticali di istituto sono disponibili tramite link, in allegato:

- curricolo verticale di Istituto Casa dei Bambini e scuola Primaria a metodo differenziato Montessori;

-curricolo verticale di Istituto di scuola Primaria a metodo differenziato Montessori;

- curricolo verticale di Istituto scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado.

Allegato:

Curricoli verticali di Istituto ICVR18.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso una progettazione didattica integrata e metodologie attive, valorizzando autonomia, responsabilità e partecipazione degli alunni, in coerenza con il curricolo di istituto e le priorità del RAV.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo verticale di istituto e si sviluppa in modo progressivo e trasversale lungo l'intero percorso scolastico, attraverso le attività disciplinari e l'educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali.
La documentazione di riferimento è disponibile nel curricolo verticale di istituto, in apposita sezione del PTOF.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia contribuisce al rafforzamento dell'identità educativa dell'istituto e al potenziamento dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF e le priorità del RAV.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VR 18 VERONETTA- PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Progetto eTwinning: Dal Fiume all'Opera-From the River to the Opera

L'Istituto aderisce alla piattaforma eTwinning attraverso la realizzazione di progettualità collaborative a livello europeo - deliberate dal Collegio Docenti del 15/05/2025 -finalizzate allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali degli alunni. Le attività sono coerenti con il curricolo di istituto e con le priorità educative individuate nel PTOF.

Nel corrente anno scolastico 2025-2026 la scuola primaria Massalongo ha intrapreso una collaborazione con una scuola primaria della Turchia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto aderisce al programma eTwinning come strumento di cooperazione europea tra scuole, finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza.
Attraverso la realizzazione di progetti collaborativi con scuole partner di altri Paesi, gli alunni e le alunne partecipano ad attività condivise integrate nella progettazione curricolare, utilizzando ambienti digitali sicuri e metodologie attive.
Il progetto eTwinning favorisce l'apertura al contesto europeo, il confronto tra pratiche educative e la crescita professionale dei docenti, contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Allegato:

Mod. 1 Progetto eTwinning_compressed.pdf

Dettaglio plesso: MASSALONGO A.-VR 18 VERONETTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto eTwinning:

L'Istituto aderisce alla piattaforma eTwinning attraverso la realizzazione di progettualità collaborative a livello europeo - deliberate dal Collegio Docenti del 15/05/2025 -finalizzate allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e interculturali degli alunni. Le attività sono coerenti con il curricolo di istituto e con le priorità educative individuate nel PTOF.

Nel corrente anno scolastico 2025-2026 la scuola primaria Massalongo ha intrapreso una collaborazione con una scuola primaria della Turchia.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto aderisce al programma eTwinning come strumento di cooperazione europea tra scuole, finalizzato allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali, interculturali e di cittadinanza.
Attraverso la realizzazione di progetti collaborativi con scuole partner di altri Paesi, gli alunni e le alunne partecipano ad attività condivise integrate nella progettazione curricolare, utilizzando ambienti digitali sicuri e metodologie attive.
Il progetto eTwinning favorisce l'apertura al contesto europeo, il confronto tra pratiche educative e la crescita professionale dei docenti, contribuendo al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento dei processi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Allegato:

Mod. 1 Progetto eTwinning_compressed.pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VR 18 VERONETTA- PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Gli Scacchi a Scuola - Sc. Primaria

L'azione prevede attività strutturate di pratica e avvicinamento al gioco degli scacchi come strumento per lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving, della capacità di pianificazione e del pensiero computazionale.
Le attività concorrono al potenziamento delle competenze trasversali riconducibili all'area STEM e sono rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli alunni, attraverso la pratica del gioco degli scacchi, sviluppano progressivamente:

- La capacità di analizzare situazioni-problema, formulando ipotesi e strategie per la loro risoluzione,
- il pensiero logico e sequenziale, riconoscendo relazioni di causa–effetto e anticipando possibili esiti delle proprie azioni,
- la capacità di prendere decisioni consapevoli, assumendosi la responsabilità delle scelte effettuate,
- competenze di autocontrollo, concentrazione e gestione dell'errore, utilizzando l'esperienza come occasione di riflessione e miglioramento,
- abilità di collaborazione e rispetto delle regole, all'interno di contesti strutturati e inclusivi.

○ Azione n° 2: Gli Scacchi a Scuola - Sc. Sec.1°Gr.

L'azione utilizza il gioco degli scacchi come strumento didattico per il potenziamento del pensiero logico-computazionale, del problem solving e delle competenze strategiche. Le attività si rivolgono agli studenti della scuola secondaria di primo grado e contribuiscono allo sviluppo di competenze trasversali riconducibili all'area STEM, in coerenza con le linee di indirizzo e con le priorità strategiche dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti, attraverso la pratica del gioco degli scacchi e attività correlate, sviluppano:

- la capacità di analizzare problemi complessi, individuando variabili, vincoli e possibili strategie risolutive;
- il ragionamento logico-deduttivo, la previsione delle conseguenze delle proprie azioni e la valutazione di scenari alternativi;
- competenze di pianificazione, organizzazione e verifica delle strategie adottate, anche attraverso la riflessione sugli errori;
- la capacità di argomentare le proprie scelte, utilizzando un linguaggio chiaro e strutturato;
- atteggiamenti di autonomia, perseveranza e autocontrollo, fondamentali nei processi di apprendimento;
- competenze trasversali di collaborazione, rispetto delle regole e fair play, in contesti strutturati e inclusivi.

Moduli di orientamento formativo

IC VR 18 VERONETTA- PORTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: "Verso il futuro! I-Book"

Il modulo di orientamento formativo si articola in attività di didattica orientativa trasversale, sviluppate nel corso dell'intero anno scolastico nelle classi della scuola secondaria di primo grado.

Le attività comprendono:

– percorsi di conoscenza di sé e riflessione sulle proprie attitudini, interessi e competenze;

– utilizzo del progetto "Verso il futuro! – I-book" come strumento di autorientamento;

– lezioni informative sulle scuole secondarie di secondo grado, rivolte ad alunni e famiglie;

– partecipazione al Salone dell'Orientamento e delle professioni;

– incontri informativi e attività di raccordo con le scuole superiori del territorio;

– uscite e visite orientative presso istituti secondari di secondo grado;

– attività disciplinari a valenza orientativa, progettate dai consigli di classe.

Il percorso è finalizzato a sostenere scelte consapevoli e a prevenire il rischio di dispersione scolastica, in coerenza con le indicazioni ministeriali sull'orientamento.

Allegato:

MOD.1-+Scheda+PROGETTO+ORIENTAMENTO+25-26+(1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività di orientamento formativo e autorientamentointegrate nella didattica curricolare, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IO LEGGO PERCHE'

#ioleggoperché è l'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura, grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori. Rivolto alle scuole Primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Stimolare la curiosità e il piacere della lettura. Aumento dei libri nelle biblioteche scolastiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Librerie

GLI SCACCHI A SCUOLA

L'azione prevede attività strutturate di pratica e avvicinamento al gioco degli scacchi - dalla classe terza della scuola primaria alla classe terza della secondaria -come strumento per lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving, della capacità di pianificazione e del pensiero computazionale. Le attività concorrono al potenziamento delle competenze trasversali riconducibili all'area STEM e sono rivolte a tutti gli alunni della scuola primaria, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra classi e plessi, garantendo maggiore coerenza nella valutazione delle discipline e nella progressione degli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' uniforme la distribuzione degli esiti nelle discipline di base, incrementando la quota di studenti che raggiunge i livelli attesi e riducendo gli scarti tra classi entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove standardizzate di italiano e matematica e contenere la variabilita' dei risultati tra classi e plessi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove di italiano e matematica e ridurre progressivamente gli scarti tra classi, raggiungendo una distribuzione piu' equilibrata entro il triennio.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo

delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico, della concentrazione, del problem solving e del rispetto delle regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO UN BATTITO DI MANI

Progetto didattico rivolto agli studenti delle scuole primarie (elementari) che insegna le manovre salvavita di rianimazione cardiopolmonare (rivolto alle classi 5^ scuola primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Introdurre nelle scuole primarie veronesi l'insegnamento di base del primo soccorso, concentrandosi sul battito cardiaco e sull'uso delle mani per aiutare in caso di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO TEATRO

Laboratorio teatrale dove gli alunni possano trovare uno spazio di calma e libertà, in cui poter entrare in relazioni costruttive ed esprimere il loro sé più autentico. Rivolto alle classi 3-4-5 Scuole Primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Attraverso le esperienze proposte i bambini sono stimolati ad acquisire maggior conoscenza e consapevolezza di sé, un'accettazione migliore delle proprie caratteristiche di personalità e, lavorando sul gruppo e con il gruppo, si migliorano i comportamenti pro-sociali di ciascuno per favorire una cultura di classe che promuova davvero l'inclusione e la solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

PROGETTO COUNSELING

Sportello per l'ascolto attivo rivolto ad alunni e famiglie delle scuole sec. di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Promozione del benessere emotivo e relazionale e prevenzione del disagio scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PROGETTO ORIENTAMENTO

Percorso strutturato per aiutare gli studenti a conoscersi, scoprire talenti e attitudini e scegliere consapevolmente il futuro percorso di studi (scuola secondaria di secondo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione

alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comprensione in tutte le discipline e la capacita' di affrontare compiti non familiari, riducendo la variabilita' tra classi.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiunge i livelli attesi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, con progressi in comprensione, inferenze e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e interessi; rafforzamento delle competenze decisionali e di scelta; acquisizione di informazioni utili per una scelta scolastica più consapevole; potenziamento delle competenze trasversali e orientative, in coerenza con il curricolo di istituto e la normativa vigente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVA

Il progetto mira a sviluppare l'intelligenza emotiva, la consapevolezza di sé, l'empatia e le abilità relazionali, usando strumenti come storie e attività corporee per affrontare emozioni, identità e relazioni in modo sicuro e rispettoso. Rivolto alle classi quinte scuola primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze emotive, relazionali e civiche, nel rispetto di sé e dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

AVRÒ CURA DI TE - Casa dei Bambini- Scuola Primaria

l progetto “Avrò cura di te” intende dar voce e concretezza al progetto di continuità verticale. Il bambino in questa fase di età è impegnato in un processo di costruzione psichica oltre che fisica, ed è dotato di un potenziale illimitato che viene plasmato dall'esperienza ambientale. Pertanto il compito dell’insegnante attraverso questo progetto è di dare in primis un tempo materiale al bambino in cui poter realizzare, in un ambiente fertile e studiato ad hoc, per poi accompagnarlo nell'esplorazione. Ma come? Promuovendo il rispetto per la sua interiorità e stimolando la sua libertà di coscienza. Solo partendo dalla cura per sé stessi, ascoltando e riconoscendo i propri bisogni, il bambino potrà provvedere alle proprie necessità, per poter in un secondo tempo dare cura e attenzione anche agli altri (persone, cose, animali). L’obiettivo è dunque sensibilizzare il bambino alla percezione di sé come essere spirituale in quanto “I bambini hanno un’autonoma vita spirituale che dovrebbe essere riconosciuta ed aiutata. Il problema non è, al solito, quello di insegnare ai bambini, ma quello di permettere loro di viverla in pienezza.” (Raniero Regni). Scuola dell'Infanzia le Coccinelle e Scuola Primaria Massalongo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Consolidamento della didattica a differenziazione Montessori, nella sede in cui è attiva, mediante ambienti preparati, materiali di sviluppo e pratiche osservative, al fine di promuovere autonomia, responsabilità e personalizzazione rispetto ai ritmi individuali degli apprendimenti attraverso la libera scelta delle attività.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell’infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo del linguaggio orale e delle competenze comunicative,

favorendo l'ampliamento del lessico, la comprensione e l'espressione personale in contesti quotidiani e guidati, con attenzione ai bambini plurilingui e ai bisogni comunicativi emergenti.

Traguardo

Aumentare in modo significativo il numero di bambini che utilizzano il linguaggio in modo chiaro e funzionale, partecipano a scambi comunicativi e formulano messaggi comprensibili, migliorando lessico, comprensione e capacita' narrative entro la fine del percorso della scuola dell'infanzia.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra classi e plessi, garantendo maggiore coerenza nella valutazione delle discipline e nella progressione degli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' uniforme la distribuzione degli esiti nelle discipline di base, incrementando la quota di studenti che raggiunge i livelli attesi e riducendo gli scarti tra classi entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove standardizzate di italiano e matematica e contenere la variabilita' dei risultati tra classi e plessi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove di italiano e matematica e ridurre progressivamente gli scarti tra classi, raggiungendo una distribuzione piu' equilibrata entro il triennio.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comprensione in tutte le discipline e la capacita' di affrontare compiti non familiari, riducendo la variabilita' tra classi.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiunge i livelli attesi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, con progressi in comprensione, inferenze e problem solving.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Offrire al bambino la possibilità di compiere un percorso di crescita, autonomia e sviluppo delle competenze attraverso il supporto dell'ambiente organizzato, dell'insegnante e del materiale di sviluppo. L'ambiente è scientificamente organizzato in modo da favorire la sperimentazione, il lavoro individuale e di gruppo, la lettura e la consultazione di testi, la raccolta e lo studio di elementi forniti dalla natura, l'apertura alla realtà extrascolastica e al territorio, le attività manuali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

SCUOLA ATTIVA KIDS

Scuola Attiva è promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo rivolto alle classi terze delle scuole primarie dell'istituto, tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, dedicata ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione, tra quelli delle Federazioni partecipanti al progetto scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport, e si consolida nella scuola secondaria di I grado con l'orientamento allo sport, grazie anche alla partecipazione degli Organismi Sportivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo del linguaggio orale e delle competenze comunicative, favorendo l'ampliamento del lessico, la comprensione e l'espressione personale in contesti quotidiani e guidati, con attenzione ai bambini plurilingui e ai bisogni comunicativi emergenti.

Traguardo

Aumentare in modo significativo il numero di bambini che utilizzano il linguaggio in modo chiaro e funzionale, partecipano a scambi comunicativi e formulano messaggi comprensibili, migliorando lessico, comprensione e capacita' narrative entro la fine del percorso della scuola dell'infanzia.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che

favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare un clima scolastico sereno e inclusivo, migliorando la gestione delle relazioni e delle routine di classe, riducendo situazioni di conflitto e favorendo partecipazione, sicurezza e senso di appartenenza per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare il numero di classi in cui si registrano comportamenti collaborativi, riduzione di episodi critici e maggiore partecipazione attiva, con un miglioramento percepito del clima scolastico da parte di alunni e docenti.

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

PROGETTO POTENZIAMENTO MUSICALE E CORSO DI PIANOFORTE

Il progetto di potenziamento musicale e corso di pianoforte nella scuola secondaria mira a sviluppare competenze musicali (tecniche, ritmiche, uditive) e trasversali (autostima, pensiero critico, socializzazione) attraverso lezioni pratiche di strumento, ascolto guidato, improvvisazione e performance valorizzando il ruolo della musica per lo sviluppo cognitivo ed emotivo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze

chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati attesi

Acquisizione di tecnica pianistica, conoscenza della teoria musicale, sviluppo del ritmo, dell'intonazione e delle capacità di ascolto. Miglioramento di memoria, concentrazione, creatività, autostima e gestione delle emozioni. Sviluppo della capacità di giudizio critico, autovalutazione e collaborazione attraverso l'attività musicale di gruppo e le esibizioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica

CORSO ONLINE DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Rivolto alle classi quinte Scuola Primaria e classi prime Sec.. Il progetto prevede 10 lezioni online con un insegnante madrelingua. È stata scelta la modalità online poiché permette agli studenti di tutti i nostri plessi di partecipare senza doversi sottoporre a spostamenti che potrebbero risultare scomodi o impraticabili. Il corso nasce dall'esigenza di portare i nostri alunni ad acquisire elevate competenze e conoscenze della lingua inglese. Punta essenzialmente a motivare gli alunni, attraverso un corso online gestito da un insegnante madrelingua, all'apprendimento e al potenziamento delle abilità comunicative in lingua inglese. Il progetto si inserisce anche all'interno del percorso continuità, permettendo agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di collaborare insieme

all'interno di uno stesso gruppo. Considerato il numero di alunni, si prevede la formazione di 2 gruppi di circa 15-18 studenti ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici tra classi e plessi, garantendo maggiore coerenza nella valutazione delle discipline e nella progressione degli apprendimenti.

Traguardo

Rendere piu' uniforme la distribuzione degli esiti nelle discipline di base, incrementando la quota di studenti che raggiunge i livelli attesi e riducendo gli scarti tra classi entro il triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli piu' bassi delle prove standardizzate di italiano e matematica e contenere la variabilita' dei risultati tra classi e plessi.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti nei livelli intermedi e alti delle prove di

italiano e matematica e ridurre progressivamente gli scarti tra classi, raggiungendo una distribuzione piu' equilibrata entro il triennio.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comprensione in tutte le discipline e la capacita' di affrontare compiti non familiari, riducendo la variabilita' tra classi.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiunge i livelli attesi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, con progressi in comprensione, inferenze e problem solving.

Risultati attesi

Acquisire maggior sicurezza e padronanza nelle abilità di Listening e Speaking Accrescere l'entusiasmo e la motivazione ad apprendere una lingua straniera Migliorare le prestazioni degli allievi nelle abilità linguistiche di comprensione/ricezione orale, produzione/interazione orale e scritta.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE – KET

(classi terze Scuola Secondaria di primo grado) Il progetto è rivolto a preparare gli alunni delle classi terze all'esame per le certificazioni Cambridge “KET for Schools”, livello A2 secondo il Quadro Comune di Riferimento Europeo. Questo tipo di certificazione garantisce una valutazione oggettiva e affidabile spendibile all’interno del sistema scolastico. Considerato il numero di alunni, si prevede la formazione di 1 gruppo di livello di circa 15/20 studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo gr. dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee degli alunni, con particolare attenzione alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza matematica e allo sviluppo delle abilita' sociali e relazionali, promuovendo ambienti di apprendimento che favoriscano partecipazione attiva, collaborazione e autonomia.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che dimostrano un uso efficace delle competenze chiave europee, migliorando la partecipazione attiva, la capacità di collaborare, l'autonomia nel lavoro e l'applicazione delle competenze alfabetiche e matematiche in situazioni autentiche.

Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la comprensione in tutte le discipline e la capacita' di affrontare compiti non familiari, riducendo la variabilita' tra classi.

Traguardo

Aumentare la quota di alunni che raggiunge i livelli attesi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, con progressi in comprensione, inferenze e problem solving.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di comprensione e produzione in lingua inglese ai fini della certificazione KET (liv. A2 del QCER).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PRETO DANILO - VRAA88901G
"SOLELUNA" - VRAA88902L
INFANZIA "LE COCCINELLE" - VRAA88903N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo ed è fondata su osservazioni sistematiche, intenzionali e documentate, condivise collegialmente dal team docente. Nel contesto Montessori, l'osservazione è centrata sui processi di sviluppo del bambino, sull'autonomia, sulla concentrazione, sull'interazione con l'ambiente preparato e sull'uso consapevole dei materiali, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. I criteri di osservazione e valutazione sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE appr. Infanzia e CdB.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha carattere descrittivo ed è basata sull'osservazione dei comportamenti quotidiani, delle relazioni, della partecipazione alla vita della comunità scolastica e dell'assunzione di responsabilità individuali e collettive, in coerenza con la normativa vigente. Nei diversi ordini di scuola, tali apprendimenti si manifestano attraverso

pratiche educative e didattiche quotidiane e reali, coerenti con l'età degli alunni. Nel contesto montessoriano, in particolare, queste emergono nella cura della persona e dell'ambiente, nel rispetto delle regole condivise, nella responsabilità personale e la collaborazione tra pari e adulti, attraverso attività quotidiane reali (Vd Curricolo O.N.M. alla voce "vita pratica").

Allegato:

Griglie valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione dei comportamenti degli alunni in relazione alla partecipazione, alla collaborazione, al rispetto delle regole condivise e alla qualità delle relazioni interpersonali all'interno del contesto scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE Sc. Inf 3-6.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VR 18 VERONETTA- PORTO - VRIC88900P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo ed è fondata su osservazioni sistematiche, intenzionali e documentate, condivise collegialmente dal team docente. Nel contesto Montessori, l'osservazione è centrata sui processi di sviluppo del bambino,

sull'autonomia, sulla concentrazione, sull'interazione con l'ambiente preparato e sull'uso consapevole dei materiali, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. I criteri di osservazione e valutazione sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE Sc. Inf 3-6.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha carattere descrittivo ed è basata sull'osservazione dei comportamenti quotidiani, delle relazioni, della partecipazione alla vita della comunità scolastica e dell'assunzione di responsabilità individuali e collettive, in coerenza con la normativa vigente. Nei diversi ordini di scuola, tali apprendimenti si manifestano attraverso pratiche educative e didattiche quotidiane e reali, coerenti con l'età degli alunni. Nel contesto montessoriano, in particolare, queste emergono nella cura della persona e dell'ambiente, nel rispetto delle regole condivise, nella responsabilità personale e la collaborazione tra pari e adulti, attraverso attività quotidiane reali (Vd Curricolo O.N.M. alla voce "vita pratica").

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA dicembre 2025.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali sono osservate e documentate nel contesto delle attività educative e della vita di sezione, con riferimento alle modalità di interazione con pari e adulti, alla gestione delle relazioni e al rispetto delle regole della convivenza. Nel contesto Montessori, l'osservazione valorizza le dinamiche relazionali spontanee, la cooperazione e la progressiva autonomia sociale. I criteri di osservazione e valutazione sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE Sc. Inf 3-6.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è coerente con la normativa vigente: è formativa, educativa, trasparente ed equa, è attenta ai processi di apprendimento, di tipo osservativo, non selettiva, coerente con il curricolo di istituto, personalizzata, collegiale, documentata e orientata al miglioramento continuo degli apprendimenti. Essa tiene conto dei livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento, dei progressi compiuti nel percorso scolastico e delle caratteristiche individuali degli alunni. Nelle classi di scuola primaria a indirizzo Montessori, la valutazione si fonda su un'osservazione sistematica dei processi di apprendimento, dell'autonomia, della concentrazione e dell'uso consapevole dei materiali, nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. Nei restanti contesti della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione si esprime attraverso criteri condivisi e comuni, definiti in coerenza con il curricolo di istituto. I criteri comuni di valutazione sono descritti nel documento allegato.

Allegato:

Criteri e griglie di valutazione _ICVR18.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è coerente con la normativa vigente, ha finalità formativa ed educativa ed è orientata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa si basa sull'osservazione dei comportamenti quotidiani, del rispetto delle regole della convivenza civile, della partecipazione responsabile alla vita scolastica e

dell'assunzione di responsabilità personali e sociali, tenendo conto dei progressi compiuti nel percorso scolastico. Nelle classi di scuola primaria a metodo Montessori, la valutazione del comportamento si fonda in particolare sull'osservazione sistematica dei processi di autonomia, della cura dell'ambiente e della persona e delle relazioni con pari e adulti. I criteri di valutazione del comportamento sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

DEFINITIVO Rubrica di valutazione del comportamento 23_24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado è deliberata dal consiglio di interclasse/classe in coerenza con la normativa vigente. La decisione tiene conto del percorso formativo complessivo dell'alunno, dei livelli di apprendimento raggiunti, dei progressi compiuti nel tempo e delle caratteristiche individuali, in un'ottica educativa e formativa. I criteri adottati sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

Ammissione_non ammissione_cl_success..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è deliberata dal consiglio di classe in coerenza con la normativa vigente. La decisione tiene conto del percorso formativo complessivo dell'alunno, dei livelli di apprendimento raggiunti, dei progressi compiuti nel tempo, del comportamento e della partecipazione responsabile alla vita scolastica. I criteri adottati sono definiti nel documento allegato.

Allegato:

Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VR N.18 - AOSTA FAVA - VRMM88901Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado è coerente con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali, ed è finalizzata a documentare in modo trasparente e condiviso il percorso di apprendimento degli alunni, valorizzando progressi, livelli di competenza e potenzialità di sviluppo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica tiene conto delle competenze sviluppate nei diversi ambiti disciplinari, con riferimento ai nuclei concettuali previsti dalla normativa vigente, ed è espressa in coerenza con i criteri deliberati dagli organi collegiali.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si fonda sull'osservazione sistematica delle condotte degli alunni in relazione al rispetto delle regole condivise, alla partecipazione alla vita scolastica, alle relazioni interpersonali e al senso di responsabilità, secondo criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

Allegato:

DEFINITIVO Rubrica di valutazione del comportamento 23_24.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene nel rispetto della normativa vigente, sulla base del processo formativo complessivo dell'alunno, tenendo conto dei livelli di apprendimento raggiunti, della partecipazione alle attività didattiche e del percorso di crescita personale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, sulla base della valutazione complessiva del percorso triennale dell'alunno e delle deliberazioni del Consiglio di classe.

Allegato:

Ammissione_non ammissione_cl_success..pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MASSALONGO A.-VR 18 VERONETTA - VREE88901R

"RUBELE B." - VREE88902T

MAGGI G. - VREE88903V

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola primaria sono state definite nei dipartimenti disciplinari le rubriche valutative, in coerenza con il curricolo verticale di istituto e ai sensi dell'O.M. n. 3/2025.

Allegato:

rubriche valutative degli APPRENDIMENTI nella scuola primaria (1).docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica ha carattere descrittivo ed è basata sull'osservazione dei comportamenti quotidiani, delle relazioni, della partecipazione alla vita della comunità scolastica e dell'assunzione di responsabilità individuali e collettive, in coerenza con la normativa vigente. Nei diversi ordini di scuola, tali apprendimenti si manifestano attraverso pratiche educative e didattiche quotidiane e reali, coerenti con l'età degli alunni. Nel contesto montessoriano, in particolare, queste emergono nella cura della persona e dell'ambiente, nel rispetto delle regole condivise, nella responsabilità personale e la collaborazione tra pari e adulti, attraverso attività quotidiane reali (Vd Curricolo O.N.M. alla voce "vita pratica").

Allegato:

Griglie valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono definiti nel rispetto della normativa vigente e delle deliberazioni collegiali. Per il dettaglio dei criteri adottati dall'istituto si rimanda al documento allegato.

Allegato:

rubrica valutativa del COMPORTAMENTO per il primo ciclo.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono definiti in conformità alla normativa vigente e alle deliberazioni degli organi collegiali. Si rinvia al documento allegato per la formulazione completa dei criteri adottati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli altri studenti con Bisogni Educativi Speciali-BES: organizzazione flessibile della classe, didattica laboratoriale, prevalenza di percorsi inclusivi in aula con il gruppo classe, realizzabili grazie alla progettazione e collaborazione di insegnante curricolare e insegnante di sostegno e che trovano concreta elaborazione nei PEI e nei PDP. Per gli alunni neo arrivati la scuola chiede l'intervento di mediatori culturali e operatori linguistici volontari per mettere a proprio agio gli alunni e le famiglie e organizza laboratori di L2 (ex art.9) utili per gli allievi, in quanto offrono loro la possibilità di lavorare in modo specifico sulla prima comunicazione, sul lessico dell'emergenza e successivamente sulla lingua dello studio. Negli anni queste attività hanno dato esiti positivi nel migliorare l'autonomia degli alunni con disabilità, BES e stranieri, nel migliorare l'inserimento e favorire il successo scolastico. I risultati vengono monitorati con regolarità e reindirizzati ogni qualvolta se ne ravvede la necessità. La scuola realizza micro-progetti su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. Vengono realizzate attività diversificate al fine di valorizzare le particolari attitudini nelle quali gli alunni possono mettere in atto le loro qualità. Tutte queste attività di inclusione hanno dato risultati positivi, verificai dagli esiti degli alunni.
Punti di debolezza:
La difficoltà emersa risulta essere quella di riunire famiglia, operatori socio-sanitari e insegnanti, allo stesso tavolo, per definire le azioni comuni nella progettazione ed attuazione del PEI e del Pdp. Per quanto riguarda gli alunni stranieri la difficoltà maggiore risiede nel far capire alle famiglie l'importanza dell'acquisizione della lingua e dell'istruzione per l'integrazione in un nuovo paese. La scuola non sempre riesce a promuovere la continuità educativa e didattica, tanto auspicata e necessaria, a causa delle nomine ritardate o posticipate dei docenti di sostegno. Le maggiori difficoltà di apprendimento si rilevano negli studenti neo-arrivati: dopo aver accertato il livello di competenza in partenza, l'insegnante, in itinere, l'insegnante monitora l'andamento educativo-didattico e attua strategie di intervento, come ad esempio, attività di tutoraggio e recupero

individualizzato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Funzione Strumentale per la Disabilità

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI è un percorso strutturato e condiviso in team che ha l'obiettivo di progettare interventi educativi e didattici per l'alunno finalizzati all'inclusione. Prima di procedere al PEI ci sono vari livelli da considerare: consultazione della documentazione dell'alunno con certificazione L. 104/92, Consultazione del documento elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale e tutte le informazioni provenienti dagli insegnanti precedenti e/o dalle osservazioni iniziali. Gli interventi sul percorso curriculare con indicazioni operative sono la facilitazione e la semplificazione. L'insegnante inclusivo attua interventi a beneficio di metodologie e interventi che favoriscano l'area del percorso individualizzato e del percorso personalizzato con competenze sufficienti. Laddove, l'alunno abbia obiettivi disciplinari inferiori a quelli minimi, l'alunno segue un percorso differenziato. Per definire gli obiettivi disciplinari, l'insegnante inclusivo tiene conto della zona dello sviluppo prossimale di Vigotskij, perché è la zona in cui l'alunno può fare grazie all'aiuto di una figura pari. Di conseguenza, gli obiettivi e gli interventi si collocheranno nello sviluppo attuale (quello che sa fare in autonomia) o in quella di sviluppo potenziale che si collocherà nelle azioni da apprendere. L'osservazione da parte degli insegnanti è fondamentale, poiché attualmente è in un'ottica bio-psico-sociale. Tale modello supera la concezione di individuare e concentrarsi soltanto su ciò che non funziona, invece si guarda la persona nella sua totalità, al suo funzionamento globale. Indicazione operativa che l'Istituto adotta da circa 4 anni è il questionario ICF- dal sito Applicazioni. Tale strumento è stato introdotto dopo il Decreto Legislativo 66/2017

recante le Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. La sperimentazione è stata avviata nell'anno scolastico 2018/2019 del Profilo di Funzionamento è stato fortemente voluto dai professori, responsabile scientifico Angelo Lascioli con cattedra in Pedagogia Speciale e in collaborazione con il professor Luciano Pasqualotto del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, i quali hanno investito sulla progettazione educativa predisposta sul modello ICF in un'ottica inclusiva. Il Profilo di Funzionamento è proposto anche come strumento pedagogico attraverso il quale gli insegnanti possono valutare i bisogni educativi speciali di tutti gli alunni e di monitorarne l'evoluzione nel corso del tempo. Infatti, dall' anno scolastico 2019-2020 si è proposto a tutti gli Istituti scolastici interessati di partecipare alla sperimentazione in corso, al fine di introdurre gradualmente al proprio interno i nuovi strumenti su base ICF previsti dal D.Lgs n. 66/2017. La partecipazione non ha costi e non sono previsti atti formali di adesione da parte dell'Università di Verona. In particolare l'applicativo ICF-Scuola, e gli strumenti ad esso collegati (come pure gli altri applicativi presenti sulla piattaforma) sono a disposizione gratuitamente (open access) agli insegnanti, al fine di garantire che la ricerca che ha coinvolti il prof. Angelo Lascioli, in qualità di responsabile scientifico, ed il dott. Luciano Pasqualotto in qualità di ricercatore, abbia ricadute positive sulla società civile. Ciò perché l'Università, accanto ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, persegue una terza missione, opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società. Gli insegnanti operano sul questionario, validissimo strumento educativo al fine di elaborare annualmente il Piano Educativo Individualizzato. Tale processo tutela la privacy dei soggetti coinvolti, Per gli Istituti che partecipano alla sperimentazione, l'utilizzo della piattaforma "ICF Applicazioni" prevede due livelli di trattamento dei dati: un primo livello riguarda gli utenti (insegnanti) che creano un proprio account personale. La creazione di tale account richiede il conferimento di: nome, cognome, e-mail, istituto di appartenenza. In fase di creazione dell'account è necessario fornire le autorizzazioni per l'amministrazione e protezione dei dati da parte del gestore della Piattaforma. Un secondo livello riguarda i dati che i singoli utenti inseriscono in Piattaforma relativamente agli alunni, in questo caso l'unico dato è una generazione di una matricola, privo del nome e cognome. Nella gestione tecnica della Piattaforma, la matricola costituisce un elemento univoco, ma non identificativo. Secondo i criteri dell'OMS una persona riveste un ruolo determinante se partecipa socialmente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella co-progettazione del percorso individualizzato sono il Gruppo di Lavoro Operativo, comunemente definito come GLO. I soggetti sono il dirigente scolastico o un suo

delegato, i genitori o tutori legali e le figure di professionisti facenti parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare e laddove presenti nella vita dell'alunno gli assistenti all'autonomia e alla Comunicazione e/o gli assistenti sociali inseriti in un canale dei Servizi Sociali laddove supportino l'alunno. Tali soggetti coinvolti a definire il PEI per l'alunno presentano una serie di operazioni molto diverse in funzione dell'età. Nella scuola dell'infanzia il terreno di gioco è principalmente il vissuto dei familiari, da accompagnare nello sviluppo e nella consapevolezza di un'eventuale diagnosi che garantisca uno spazio e eventuali necessità da indirizzare alle famiglie. Nella scuola primaria si mettono le fondamenta degli apprendimenti strumentali alla vita e a curvare il PEI verso una direzione, il che significa una reale conoscenza della diagnosi. Nella Secondaria di I° grado significa aprire l'orizzonte, uscire dal mondo conquistarne i pezzi sempre più grandi e significativi nel tema dell'adolescenza, che implica dinamiche esigenze identitarie, relazionali e affettive. Il percorso da costruire è quello di determinare competenze che possano aprire spazi su azioni auto-determinate, scelte con possibilità di compiti responsabili. La rete di persone coinvolte amplia un funzionamento ottimale e produttivo di vedere la scuola in una posizione di modello formale e informale in ambito di cooperazione.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La dimensione progettuale che prevede un coinvolgimento attivo è l'Avvio al servizio Counselling a.s.2025/2026 all'interno del Progetto "Percorsi di inclusione: il territorio incontra la scuola". Tale risulta essere uno sportello di ascolto per ragazzi (scuola Secondaria I°) genitori e docenti. Il servizio è realizzato in collaborazione con la RETE Tante Tinte e grazie alla Fondazione San Zeno. La circolare è visibile sul Sito n° 97. La modalità è quella di attivare meccanismi di avviare un contesto facilitante anziché barrierante. E' un'opportunità che garantisce flessibilità nelle molteplici problematicità e presenza di un accomodamento ragionevole da parte di esperti e facilitare l'accessibilità intesa come risorsa individuale

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La condivisione dei momenti tra i passaggi di grado, avviene con diversi appuntamenti improntati tra scuola uscente e scuola entrante. La condivisione poi viene estesa con un invito anche alla verifica finale, pertanto il GLO finale. La compresenza di tutte le figure che ruotano intorno all'alunno ha fasi parallele che riguardano i diversi bisogni individuati o già in elaborazione. Durante l'incontro c'è una fase di monitoraggio accurato e dettagliato da parte dell'insegnante uscente che descrive, cura le varie forme adottate in una continua negoziazione che abbia come fine un controllo dettagliato descrivendo tutte le peculiarità, progetti intrapresi traguardi raggiunti o non raggiunti. La didattica descritta è solitamente una didattica attiva, aperta e universale che valorizzi l'l'individualità della componente educativa e pedagogica. L'altra fase più analitica che prevede un incontro tra le componenti del GLO, che ha valore determinante per introdurre gli obiettivi per l'anno venturo, quindi vengono introdotti suggerimenti, consigli, posizioni, indicazioni operative, attività da intraprendere. Gli interventi per potenziare strategie cognitive e metacognitive hanno la finalità di promuovere competenze socio-emotive in un clima di classe positivo attua a garantire opportunità a tutti. Le strategie di collaborazione tra gli insegnanti è in un clima di fiducia e assertività. Le scelte metodologiche sono gli ingredienti di una giusta chiave a costruire e a collaborare con la rete familiare e la rete medica.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Si allega in questa sezione il Protocollo di Accoglienza per gli alunni non italiani

Allegato:

Protocollo accoglienza.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'organizzazione dell'Istituto è orientata a garantire il funzionamento efficace dei servizi educativi e amministrativi, la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, il coordinamento tra i diversi ordini di scuola e la coerenza con le priorità strategiche individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento. L'assetto organizzativo sostiene la qualità dell'offerta formativa, la collaborazione tra le componenti della comunità scolastica e il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

Al fine di assicurare un'organizzazione efficace e coerente delle attività dell'Istituto, si rende necessario attribuire specifici incarichi, individuando figure responsabili di azioni e processi in un'ottica di sistema.

Il Referente per la sicurezza opera in raccordo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che collabora direttamente con il Dirigente scolastico, contribuendo all'attuazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I docentI collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, malattia o ferie (ex Art.25 D.L 165/2001, L.107/2015), o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e di coordinamento, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre: • collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; • collabora con il Dirigente nella predisposizione delle circolari e direttive di servizio; • collabora con il Dirigente scolastico in materia di sicurezza e tutela della privacy; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico; • cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • partecipa, su	2

	delega del dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; • collabora con il dirigente nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina, - organizzazione interna, - uso delle aule e dei laboratori, - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari, - proposte e documentazione di metodologie didattiche, - possiede e promuove le soft skills: capacità relazionale, di mediazione, di motivazione, di lavoro in équipe.	
Funzione strumentale	F.S. PTOF E VALUTAZIONE • Elaborazione del PTOF triennio 2025-2028: analisi esiti della rendicontazione sociale del triennio precedente e individuazione delle nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità. • coordinamento attività del Nucleo di Valutazione Interna per aggiornamento RAV e PdM (supportare il processo di autovalutazione d'Istituto, con particolare riferimento all'aggiornamento del RAV d'Istituto, del Piano di miglioramento). • valutazione delle attività del PTOF e del PdM: monitorare l'andamento delle attività del PTOF e il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PdM per l'anno scolastico in corso attraverso la pianificazione degli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi e le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica del PdM, e condivisione con il CD in modo che siano promossi dalle FF.SS e dai referenti di Progetto. • coordinamento della Commissione PTOF e Valutazione: con l'obiettivo di una diffusione	5

maggiore della prassi della documentazione e valutazione al fine di elaborare l'elaborazione un modello comune di verifica intermedia e finale della progettazione educativo didattica. • collaborare con la commissione PTOF per individuare percorsi di autoanalisi per migliorarne la produttività per adeguamento RAV e aggiornamento del Piano di Miglioramento. • diffusione del Piano Triennale dell'offerta Formativa. FS INCLUSIONE' • Consulenza ai docenti della scuola primaria relativa alla gestione di alunni con DSA/BES; • consulenza a genitori di alunni con DSA/BES; • coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con DSA/BES; • predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA/BES; • coordinamento eventuale commissione; • consulenza ai docenti della scuola secondaria relativa alla gestione di alunni con DSA/BES; • consulenza a genitori di alunni con DSA/BES; • supporto ad alunni e genitori per la gestione dei libri digitali e di software per alunni DSA/BES; • predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA/BES; • coordinamento di tutto il Personale assegnato all'Istituto (Docenti, Assistenti Personali, Collaboratori scolastici con specifico incarico) per il sostegno/assistenza alunni disabili; • Supporto ai docenti nello svolgimento delle seguenti attività: - predisposizione PEI, - incontri Scuola ASL, FS CONTINUITA' • Coordinamento iniziative di raccordo fra scuola infanzia, primaria e secondaria; • passaggio di informazioni per la formazione delle classi; • attività didattiche di conoscenza/accoglienza. FS

	INTERCULTURA• Coordinamento del personale esterno assegnato alle classi che accolgono alunni stranieri (Equipe operante con la classe, personale del Cestim, docenti operanti con specifici progetti); • predisposizione Protocollo di accoglienza; • partecipazione Incontri Reti Intercultura; • preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri; • supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe. FS ORIENTAMENTO • Formulazione, coordinamento e gestione del progetto Orientamento; • organizzazione e partecipazione agli incontri informativi con genitori e studenti in orario extrascolastico; • partecipazione agli incontri della rete di orientamento; • coordinamento commissione.	
Capodipartimento	Coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.	3
Responsabile di plesso	PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA • Coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando al Dirigente o ai suoi collaboratori eventuali problematiche; • cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione; • partecipa ad incontri periodici con la Dirigente; • coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni; • coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dal Dirigente; • tiene i contatti con la Segreteria (Uffici preposti) per necessità organizzative o per la segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola	11

	entità; • cura il monitoraggio del servizio mensa. PER LA SCUOLA SECONDARIA • Coordina l'organizzazione generale della scuola, riportando alla dirigente o ai suoi collaboratori eventuali problematiche; • cura la divulgazione di circolari, avvisi o altro materiale diffuso dalla Direzione; • partecipa ad incontri periodici con la Dirigente; • coordina le attività progettuali e l'intervento di esperti esterni; • coordina l'organizzazione delle sostituzioni per supplenze brevi in collaborazione con l'ufficio di segreteria secondo i criteri comunicati dalla Dirigente; • tiene i contatti con la Segreteria (Uffici preposti) per necessità organizzative o per segnalazione di interventi di manutenzione urgenti o di piccola entità; • cura il monitoraggio del servizio mensa (solo per Aosta).	
Responsabile di laboratorio	• Definizione nuovi acquisti; • riordino di tutto il materiale di scienze motorie. • Catalogazione sussidi musicali e strumenti; • definizione nuovi acquisti; • riordino di tutto il materiale musicale.	2
Animatore digitale	Animatore digitale • Coordina il team per l'innovazione digitale; • stimola la formazione interna all'istituto negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale"; • favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica; • cura i rapporti con l'assistenza tecnica condotta da altre figure; • gestisce il sito Internet, la piattaforma d'istituto e il registro elettronico in collaborazione con il team di innovazione digitale; • si occupa della comunicazione efficace e strutturata dei canali social dell'Istituto, se previsti.	1

Team digitale	Team: • Supporta l'azione dell'Animatore Digitale nel diffondere all'interno dell'Istituto azioni legate all'innovazione digitale e al processo di dematerializzazione in relazione a quanto presente nel PNSD, in particolare per quanto riguarda: acquisti a seguito di analisi dei bisogni, stesura progetti, partecipazione a bandi inerenti l'innovazione digitale e coordinamento azioni previste nei progetti anche europei; • collabora con l'Animatore Digitale nella gestione del sito Internet, della piattaforma d'istituto e del registro elettronico; • insieme all'Animatore Digitale, supporta il personale scolastico nell'utilizzo degli strumenti digitali dell'Istituto; • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	6
Docente specialista di educazione motoria	Attività nelle classi 4 e 5 primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i docenti negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico.	1
Docente tutor	Organizzazione delle attività peer to peer; • progettazione degli interventi dei docenti in formazione nelle classi; • supervisione delle attività svolte; • partecipazione alla formazione organizzata dall'UST; • relazione finale di presentazione del docente affidato per il Comitato di Valutazione.	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-attività di copertura del monte orario - collaborazione al dirigente scolastico reggente Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di collaborazione al Dirigente Scolastico in reggenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	gestione servizi amministrativi, finanziari e contabili, coordinamento e direzione personale ATA, gestioneinventario e atti amministrativi complessi
Ufficio protocollo	Gestione della corrispondenza (cartacea ed elettronica) in entrata ed in uscita per singola unità operativa, classificazione/registrazione dei documenti smistamento agli uffici competenti per la lavorazione, archiviazione conservazione dei documenti e loro eventuale scarto
Ufficio acquisti	Supporto Dsga per redazione certificazioni fiscali, Gestione Registro Minute Spese giusta sovrintendenza del Dsga, Gestione Piattaforma MePa e PCP; acquisizione DURC; CIG e CUP ove richiesto; supporto nella gestione delle scritture contabili, nel rapporto con i revisori, nella gestione del patrimonio dell'IS; Gestione rapporti con gli enti locali; Supporto Rendicontazione e gestione/liquidazione delle competenze accessorie del personale;
Ufficio per la didattica	Gestione Registro Generale alunni, gestione fascicoli personale alunni, rilascio certificati, corrispondenza con le famiglie, gestione pratiche amministrative alunni diversamente abili; denuncia infortuni e gestione sinistri in cooperazione con l'ufficio del DSGA,, adempimenti vaccinazioni obbligatorie, gestione comunicazioni obbligatorie su obblighi di frequenza, statistiche e monitoraggi e rilevazioni di settore.

Ufficio del personale	Amministrazione personale docente ed ATA; gestione assenze del personale nelle piattaforme di riferimento; adempimenti visite fiscali; gestione convocazioni supplenti brevi e saltuari, gestione pratiche pensionistiche e ricostruzioni di carriera, gestione pratiche TFR e TFS,, gestione graduatorie aspiranti supplenti docenti e ATA, rilevazione permessi legge n. 104, gestione scioperi, gestione procedure amministrative docenti anno di prova, gestione graduatorie di istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Modulistica da sito scolastico https://ic18vr.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete “TANTE TINTE”: inserimento alunni stranieri nella scuola dell’obbligo, promozione e coordinamento delle iniziative per l’esercizio del diritto allo studio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CESTIM”: accordo territoriale per il supporto linguistico-culturale agli alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “INCLUSIONE VERONA” – sportello Autismo (SpA), sportello disturbi del comportamento (Di.Co.Help), sportello disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), I.C. Vigasio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "SCUOLA E TERRITORIO EDUCHIAMO INSIEME" scuola per educatori e genitori, scuola Copernico-Pasoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Rete biblioteca scolastica veronese", capofila istituto Montanari

Azioni realizzate/da realizzare	• Incremento attività lettura
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete “SIRVESS Sicur scuola Verona” Rete provinciale per la sicurezza - Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico sulla sicurezza in rete - costi più sostenibili per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UniPd rinnovata ottobre 2024

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione con UniVr con rinnovo automatico

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: Rete Montessori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: “Rete Montessori Veneto” I.C.Martini di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: “SERVICE LEARNING - il servizio come modello di apprendimento” - studenti 4° e 5°anno “Scienze della formazione” con Università degli

studi di Verona

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Denominazione della rete: "RETE DI AMBITO 2 - Verona Est" per la formazione dei docenti, scuola polo I.I.S. “G. Veronese”, San Bonifacio (Vr)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE per utilizzo assistenti tecnici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "RETE Sistema integrato 0-6 anni" (triennale 21/24) per migliorare la qualità dell'offerta formativa e i servizi rivolti alle scuole dell'infanzia veronesi e sostenere culturalmente i docenti nel processo di implementazione del sistema 0-6.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "RETE MEDICO COMPETENTE" I.C. 16-17 Valpantena, triennale 2023/2026

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "POLO EUROPEO DELLA CONOSCENZA" - IC Boscochiesanuova

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso Privacy per le Istituzioni Scolastiche

Tematica dell'attività di formazione	Normativa e adempimenti in materia di privacy
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Segreteria Digitale con particolare riferimento alla gestione del personale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione amministrativa del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola